

Codice A1814B

D.D. 22 settembre 2026, n. 1816

Richiesta di concessione demaniale breve per intervento taglio piante in sponda sinistra del fiume Tanaro in adiacenza alle particelle nn. dal 43 al 51 del foglio 19 del Comune di Solero (AL). Richiedente: Azienda Agricola Dondo Giampietro.



ATTO DD 1816/A1814B/2026

DEL 22/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Richiesta di concessione demaniale breve per intervento taglio piante in sponda sinistra del fiume Tanaro in adiacenza alle particelle nn. dal 43 al 51 del foglio 19 del Comune di Solero (AL). Richiedente: Azienda Agricola Dondo Giampietro.

In data 03/03/2026 l'Azienda Agricola Dondo Giampietro, con sede in Masio (AL) in Strada Monvicino Cascina Balocca n 25, - C.F./P.I. 01918230069, ha presentato istanza acquisita al prot. n. 10884 per ottenere la concessione breve di taglio piante in sponda sinistra del fiume Tanaro in adiacenza alle particelle nn. dal 43 al 51 del foglio 19 del Comune di Solero (AL), come indicato nella documentazione progettuale e nella relazione forestale a firma del dott. for. Fabrizio Masarin.

Il settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n 10/R (di seguito "regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento e contestualmente inviato l'avviso di presentazione della domanda all'albo pretorio telematico del Comune di Solero con nota prot. n. 10902 del 03/03/2026.

Visto il nulla osta idraulico PIAL4211 rilasciato in data 16/03/2026 dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Ufficio Operativo di Alessandria con nota prot. n. 8308, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato il parere favorevole espresso in data 06/07/2026 dal Settore Tecnico Piemonte Sud, ai sensi dell'art. 37 bis del Regolamento Forestale n. 8/R e s.m.i., richiesto da questo Settore con nota 10884 del 3/03/2026.

Preso atto che il tipo di intervento ha per oggetto:

- un taglio che andrà effettuato a raso con rilascio della vegetazione flessibile (avente diametro indicativo inferiore a circa 5/6 cm), arborea ed arbustiva, nel tratto di sponda tra il fondo alveo e 1/3 dell'altezza della sponda stessa, ricorrendo gli estremi dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del sopra richiamato regolamento forestale;

- un taglio che andrà effettuato in maniera selettiva, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluite dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena, nel tratto compreso tra 1/3 dell'altezza della sponda ed il ciglio superiore e per un'ampiezza pari ad almeno 10 metri dal ciglio di sponda.

Ritenuto che, in applicazione della tabella di cui all'allegato A della l.r. 19/2018, l'intervento sia in parte a canone nullo laddove ricorrono gli estremi dell'art. 37 bis del regolamento forestale e in parte a titolo oneroso, con canone pari al valore delle piante tagliate, laddove ricorrono gli estremi dell'art. 37 del regolamento forestale.

Vista la stima pari a €. 162,00, effettuata dal Settore Piemonte Sud sulla base della documentazione progettuale presentata e in applicazione della tabella di cui alla DGR 18-2517 del 30.11.2015.

Considerato che l'Azienda Agricola Dondo Giampietro ha provveduto in data 15/09/2026, al pagamento, richiesto con nota prot. n. 38020 del 08/08/2026, di € 162,00 a titolo di canone a favore della Regione Piemonte – Versamenti pagoPA.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 8 - 8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- art. 59 "Funzioni della Regione" della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.05.2001;
- Legge Regionale n. 12 del 18.05.2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e s.m.i.;
- Regolamento Regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011, n. 8/R "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009 e s.m.i.;
- Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n. 10/UOL/AGR "Chiarimenti in ordine alle tipologie d'intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici di cui all'articolo 37 del regolamento regionale D.P.G.R. n. 8/R del 20 settembre 2011 escluse dalle autorizzazioni di cui all'articolo 146 del 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)".;

determina

di autorizzare all'Azienda Agricola Dondo Giampietro il taglio piante in sponda sinistra del fiume Tanaro in adiacenza alle particelle nn. dal 43 al 51 del foglio 19 del Comune di Solero (AL), attenendosi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel nulla-osta idraulico PIAL4211 dell'A.I.Po - Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 8308 del 16/03/2026 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e alle prescrizioni tecniche di taglio, indicate nel parere del 7/07/2026 del Settore Piemonte Sud, ai sensi degli artt. 37 e 37 bis del Regolamento Forestale n. 8/R e s.m.i., qui sotto riportate:

1. nell'alveo attivo dovrà essere mantenuta la vegetazione flessibile di diametro inferiore a 4 cm;
2. oltre il terzo inferiore di sponda (ove è consentito il taglio raso) dovranno essere mantenuti soggetti stabili, garantendo una copertura minima di almeno il 20%, preservando comunque gli esemplari eventualmente presenti di altre specie che non siano robinia e ailanto – in assenza di altre specie la copertura minima del 20% la copertura minima dovrà essere rilasciata a gruppi di almeno 7 fusti (polloni o alberi) di robinia – e potranno essere asportati i soggetti a ridotta longevità se instabili e a rischio crollo;
3. nei 10 metri dal ciglio di sponda deve essere garantita la copertura minima del 20%, le ceppaie dovranno essere mantenute e non sradicate e il materiale legnoso di risulta dovrà essere rimosso e posto in zona di sicurezza o in alternativa triturato in sito;
4. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata la comunicazione di taglio ex art. 4 del regolamento forestale; tramite lo sportello forestale;
5. deve essere rispettato il periodo di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale (dal 31 marzo al 15 giugno) e dovranno essere adottate le modalità di esecuzione dei tagli previste dal medesimo regolamento, si richiama in particolare l'art. 32;
6. la ditta deve comunicare inizio (con anticipo di almeno 7 gg) e fine lavori al Settore scrivente, all'A.I.Po e al Comando Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria al fine di consentire eventuali accertamenti, tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione a firma del direttore dei lavori, attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto e alle prescrizioni avute.

Le operazioni di taglio dovranno essere eseguite in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il concessionario terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio e danno ad essi derivante per effetto della concessione.

Il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danneggiamento che dovesse essere riscontrato in seguito al taglio piante autorizzato ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire regolare deflusso delle acque.

Durante lo svolgimento dell'attività il richiedente è tenuto ad ottemperare ai disposti in materia di sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, ai sensi del d.lgs n. 81/08, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo.

La suddetta concessione autorizza la sola occupazione del sedime demaniale a prescindere da ogni altro parere o autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti leggi nazionali e regionali (in particolar modo, per quanto riguarda gli aspetti ambientali, paesaggistici, la tutela della flora e fauna, ecc.), le cui acquisizioni rimangono in capo al richiedente.

La presente autorizzazione ha validità di un anno, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE:

Luisella Sasso

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. PIAL4211_NOID-taglio_piante_Tanaro_-_Ditta_Dondo.pdf.p7m

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Prot. n. (*) _____
(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)
Class. Doqui: A, 6.10.20/02_Pidr/A/220/2026/A/PIAL4211/2

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti
Piazza Turati, 4 – 15121 Alessandria
PEC: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Piemonte Sud
Piazza Turati, 4 – 15121 Alessandria
PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: PIAL4211 - Richiesta nulla osta idraulico per concessione breve per intervento di taglio piante in sponda sinistra del fiume Tanaro in Comune di Solero (AL) - Rif. CONBR_TAGLIO PIANTE/353/2026A
DITTA: Azienda Agricola Dondo Giampiero

Con riferimento alla domanda pervenuta dal Settore Tecnico Regionale Prot. n. 10884 del 03.03.2026 (acquisita al Prot. AIPO n. 6570 del 03.03.2026) con la quale l'Azienda Agricola Dondo Giampiero richiede il rilascio di concessione breve per intervento di taglio vegetazione in sponda sinistra del fiume Tanaro in Comune di Solero (AL)

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza e depositata agli atti della scrivente Agenzia;

VISTO il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

PREMESSO CHE:

- il taglio della vegetazione ripariale è regolato dal relativo regolamento Forestale della Regione Piemonte - n. 8/R dell'08.12.2011 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. della Regione Piemonte n. 38-8849 del 26.05.2008 "*Indirizzi tecnici in materia di sistemazione idrogeologiche e idraulico forestali*";
- l'espressione del parere idraulico di competenza della scrivente Agenzia, relativamente agli interventi di taglio della vegetazione, da rilasciarsi ai sensi del T.U. 523/1904, riguarda in generale l'alveo inciso e le relative fasce di rispetto dei 10,00 metri dai superiori cigli spondali, e le rimanenti aree demaniali ricadenti all'interno delle fasce A e B del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico);
- per quanto si riscontra dalla Relazione Tecnica – Forestale presentata l'intervento di taglio piante va a localizzarsi in sponda sinistra del fiume Tanaro in Comune di Solero (AL) su area demaniale non censita catastalmente ricadente su foglio 19 antistante i mappali 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50 e 51;

si rappresenta che per l'intervento ricorrono gli estremi dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del succitato Regolamento Forestale n. 8/R e ss.mm.ii., per le aree oggetto di taglio poste all'interno dell'alveo inciso e per le piante deperienti, inclinate o instabili che posso essere fluite dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena presenti su tutte le aree oggetto di taglio, e gli estremi dell'art. 37 dello stesso Regolamento per le aree oggetto di taglio poste al di fuori dell'alveo inciso;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI, AI SENSI del T.U. n.523/1904

per l'esecuzione degli interventi di taglio piante su aree demaniali, nelle sole aree ricadenti nelle aree di competenza sopra individuate, lungo la sponda sinistra del fiume Tanaro in Comune di Solero (AL) per come meglio illustrato nella Relazione Tecnica – Forestale presentata che, depositata agli atti forma parte integrante del presente Nulla osta idraulico, anche se non materialmente allegata allo stesso e secondo le indicazioni che codesti Settori Tecnico Regionale competenti in materia, vorranno impartire **subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

in merito all'esecuzione degli interventi di taglio:

1. fatte salve le prescrizioni e indicazioni che saranno impartite dalla Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti e Settore Tecnico Piemonte Sud, per quanto di competenza:

all'interno dell'alveo inciso:

- **nel tratto di sponda tra il fondo alveo e 1/3 dell'altezza della sponda stessa**, il taglio potrà essere effettuato a raso **con rilascio della vegetazione flessibile (avente diametro indicativo inferiore a circa 5/6 cm), arborea ed arbustiva**, ricorrendo gli estremi dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del sopra richiamato Regolamento Forestale;
- **nel tratto compreso tra 1/3 dell'altezza della sponda ed il ciglio superiore** della sponda stessa il **taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva** nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena;

all'esterno dell'alveo inciso:

- sulle eventuali parti di sponda esterne allo stesso e sui relativi cigli spondali superiori (fascia di rispetto dei 10,00 m e latitanti aree di pertinenza idraulica ricadenti su aree demaniali), il taglio dovrà essere effettuato in maniera selettiva nel pieno rispetto di quanto previsto all'art. 37 del succitato Regolamento Forestale, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e/o essere fluitate dalla corrente idrica in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena;

a tale riguardo si rammenta, ad ogni buon fine, che:

- nelle Norme Tecniche di Attuazione del PAI all'art. 29, comma 2, lettera d), viene disposto che **debba essere mantenuta una fascia di "ampiezza pari ad almeno 10 metri dal ciglio di sponda per assicurare il mantenimento o ripristino di una fascia continua di vegetazione spontanea lungo le sponde dell'alveo inciso, avente funzione di stabilizzazione delle sponde e di riduzione della velocità della corrente"**;

in merito alla fase di cantierizzazione ed esecuzione:

2. **il presente nulla osta ha validità esclusivamente sulle aree demaniali;**
3. non si potranno in alcun modo alterare, con sradicamenti delle ceppaie e/o movimento di terreno, le sponde del corso d'acqua, né alterare in alcun modo le pertinenze concesse;
4. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta dal taglio di vegetazione, modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
5. tutte le operazioni che saranno eseguite non dovranno arrecare danno o pregiudizio alle sponde del corso d'acqua e non dovranno essere abbandonati sulle sponde e/o in alveo i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.), che dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente. Allo stesso modo si dovrà provvedere allo smaltimento di rifiuti eventualmente già presenti sull'area oggetto del taglio;
6. in generale dovrà essere rispettato quanto prescritto dall'art. 96 del sopra citato T.U. n. 523/1904;
7. le attività autorizzate non dovranno arrecare danno ad eventuali opere di difesa idraulica presenti lungo le aree oggetto di intervento;
8. **la ditta richiedente dovrà operare in condizioni del suolo tali da non arrecare danno ai piani viabili con la creazione di ormaie e/o dissesti del terreno;**

9. particolare cura dovrà essere posta in fase operativa privilegiando l'utilizzo di mezzi di dimensioni tali da evitare danneggiamenti al suolo, sulle sponde (tipo creazione di ormaie, buche, ecc) e relative aree golenali, e danneggiamenti della relativa copertura vegetale tenuto anche conto che dove il taglio potrà essere effettuato a raso, indicativamente per 1/3 dello sviluppo delle sponde a partire dal piede delle stesse, dovrà comunque essere mantenuta la vegetazione flessibile, arborea ed arbustiva ripariale attualmente presente che svolge funzioni di protezione e stabilizzazione delle sponde, di ombreggiamento, trofiche, ecc..... Qualora necessario si dovrà procedere mediante taglio manuale;
10. sono autorizzate le eventuali piste provvisorie di accesso alle aree di intervento, che dovranno essere realizzate per la superficie strettamente necessaria, senza effettuare scavi sulle sponde ma procedendo con semplici livellazioni sommitali mediante movimentazione minima di materiale, ed essere immediatamente rimosse a fine lavori **con ripristino delle condizioni originarie**, provvedendo all'occorrenza al ripristino dello strato superficiale erboso mediante semina. Qualora necessario le stesse potranno essere realizzate con eventuale apporto di materiale da cave esterne, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
11. **è obbligo della Ditta esecutrice dell'intervento procedere all'immediata raccolta ed allontanamento del materiale legnoso dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione, avendo cura di porlo in zona sicura e non raggiungibile dalle acque di piena, cioè all'esterno dell'intera fascia B del corso d'acqua;**
12. la Ditta richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPo di Alessandria per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, agli Enti in indirizzo e al Gruppo Carabinieri-Forestale di Alessandria, le date di inizio e fine lavori. **A tale comunicazione dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica, rappresentante lo stato dei luoghi nelle condizioni ante intervento (da allegare alla comunicazione di inizio intervento) e post-intervento (da allegare alla comunicazione di fine intervento), negli stessi punti riportando i relativi punti di scatto su stralcio satellitare, in modo che possano essere fatti idonei raffronti.** Alla comunicazione di fine intervento, dovrà essere allegata idonea dichiarazione della Ditta richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale si attesti che l'intervento è stato realizzato conformemente agli elaborati progettuali presentati ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia;
13. il nulla osta si intende accordato, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia. Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi compresi quelli dei proprietari frontisti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena. **Il presente nulla osta ha validità sulle sole aree demaniali, per l'eventuale taglio su aree private, pertanto, il richiedente dovrà possedere la piena titolarità per l'effettuazione dello stesso;**
14. ad ultimazione interventi dovranno essere ripristinate tutte le pertinenze demaniali interessate salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
15. per l'accesso alle aree oggetto di taglio essere preventivamente acquisito il consenso da parte dei proprietari delle aree private eventualmente interessate compresa la viabilità esistente;
16. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPo, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;

in merito alla sicurezza:

17. la Ditta richiedente dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della Ditta richiedente. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <https://www.arpa.piemonte.it/bollettini>, cliccando sui relativi bollettini di interesse, l'evoluzione della

situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su “misure”, e/o collegandosi al Servizio di Previsione e Monitoraggio di ARPA Piemonte al link: https://rischinaturali.arpa.piemonte.it/rischinaturali/snippets_arpa/allerta/index.html, considerata inoltre la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, si dovrà prestare attenzione anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/>, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. Non potranno essere localizzate in fascia A e B aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, ecc...), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno delle aree esondabili. Resta in ogni caso a carico del Richiedente ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo allo stesso ogni responsabilità in merito. A tale riguardo si fa presente che i links sopra riportati potrebbero subire modifiche e pertanto si dovrà verificarne periodicamente la relativa validità, ricercando eventualmente i nuovi links;

18. rimane direttamente in capo alla Ditta richiedente ogni responsabilità connessa alla relativa fase di cantierizzazione, manlevando la scrivente Agenzia dal qualsiasi eventuale richiesta risarcitoria. In capo alla stessa Ditta rimane l'onere per tutta la durata dei lavori di provvedere, in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, a presidiare in sicurezza il cantiere adottando tutte le necessarie misure volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi direttamente con i referenti di protezione civile comunali e provinciali;
19. a lavori ultimati, la Ditta richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;

ulteriori specificazioni finali:

20. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPO, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;
21. il nulla osta si intende accordato per le aree demaniali, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia, salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPO ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
22. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
23. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
24. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revoca, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi imposti nel presente nulla osta e/o non corretta esecuzione dei lavori autorizzati; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
25. l'AIPO si riserva inoltre di ordinare direttamente alla ditta richiedente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPO stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza, restando inteso che l'inosservanza delle prescrizioni imposte o l'esecuzione dei lavori non a perfetta regola d'arte, potrà costituire motivo di preclusione al rilascio di autorizzazione per eventuali successive richieste;
26. **il presente Nulla Osta idraulico avrà validità per tutta la durata della concessione che verrà assegnata, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento rispetto a quanto previsto in progetto. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso N.O. è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di un nuovo nulla osta idraulico.**

Si rammenta, in ogni caso, che:

- in caso di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Il presente parere non sostituisce eventuali altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti.

Si rimane in attesa di copia della concessione che verrà rilasciata da Codesto Settore Tecnico Regionale, al quale si richiede di inoltrarne copia, con annessa autorizzazione idraulica dell'AIPO, anche al Comune territorialmente competente e agli organi di polizia (Carabinieri Forestale) per le verifiche e gli accertamenti di cui al R.D. 2669/1937 art.15 e del R.D. 1775/1933 art.220.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1937.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale

Dott. Ing. Luca Franzì

(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referenti: L. VATTIMO - A. Bovone

N.B. Per le successive comunicazioni si prega di utilizzare il seguente indirizzo PEC: ufficio-al@cert.agenziapo.it